

298* te. Volseno mandar la galia Biassa; la qual, aproximata a la terra, fo salutata sinistramente e quasi butata a fondi, e ave di gratia a slargarse con quel incargo, che non li saria sèguito, se havesseno ascoltà le sue parole. *Item*, avisa esser morto el suo scrivàn, a dì 26 di octubrio, di febre continua, e sepolto in una chiesa a presso Porto Venere. E lo lauda assai.

Tenute fin primo novembrio. Avisa, partì a dì 28, hore 4 di note, da la Minera, et è reduto lì im Porto Fanaro; et, si dimorava do hore più, saria intervenuto qualche danno, perchè subito si levò una fortuna de 4 zorni, tanto forzevele de più venti e *præcipue* di buora, che za molti anni non ha veduto la mazor; *tamen* erano arivati a tempo. Scrive, si lui non si havia trovato al contrasto de chi haveano pocho rispetto a la securtà di quella armata, seriano seguiti assa' inconvenienti et pericoli; ma non ha 'uto rispeto de dir liberamente l'opinion sua. *Item*, quel commissario pontificio à oppinion di aspetar lì, con l'armata, risposta da Bologna, di quanto si habbi a far. Li ha ditto, et cussì à scritto a l'orator nostro in corte, che, per consiglio di sopracomiti e pedoti e tuta la marinaneza, non è più tempo di tornar im Ponente, fina a questo april, si per la crudeltà de lo inverno, come per esser l'armata inimicha più potente di la nostra; e che non hanno alcuno porto de lì in là, salvo in mano de i nimici, e ritornando in quelle aque, senza dubio se ne potrà pentir, et si la Signoria non li comanderà *expresse*, non è per andar, perchè vede a quanto manifesto pericolo se anderà a perderse. *Item*, scrive aver mandato la copia dil processo al nostro orator in corte, et scritoli in bona forma. Replicha il disarmar de le galie candiote, *aliter* se disarmerano da sua posta; e, volendo tenir fora le altre, armate a Venecia, bisogna provederli de danari, perchè in vero le zurme et li sopracomiti molti di l'horo patiscono, ma, tra li altri, sier Zusto Guoro, el qual se atrova in gran bisogno; et lo lauda.

Data im Porto Fanaro, a dì primo novembrio 1510.

299 *Sumario di una letera, di sier Sabastian Tiepolo, sopracomito, data soto Piombim, a dì primo novembrio, a l'alba, a sier Andrea Bondimier.*

Come el parse al commissario dil papa di partirsse di Civita Vecchia e andar a Zenoa, digando havea intendimento, che, si se apresentatione l'armata, lezier-

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XI.

mente chambiariano stato e chazeriano franzosi di Zenoa. *Unde*, a dì 14 dil presente mexe di octubrio, partino da Zivita Vecchia, e per tempi contrarij steno fin 24. El dito zorno sorseno a la Val de l'Oro, la qual è mia 15 lontan di Zenoa; *unde* fo messo, per i zenoesi, erano su l'armada, uno homo in terra, e la sera se levono e si andono a presentar soto Zenoa. E fo deliberato, 4 galie dovesse intrar nel ditto porto di Zenoa, e menar missier Jannes di Campo Fregoso, con fanti 700, li qual haveano conduti da Zivita Vecchia; et a lui li tochè 52 su la sua galia. I qualli fonnò messi tutti a la Val de l'Oro su le 4 galie, e domino Otavian da Campo Fregoso, deputà per il papa signor di Zenoa, e molti altri zentilhomeni zenoesi. E, butade le tessere di le 4 galie, tochè a sier Michiel Morexini, sier Francesco Corner, sier Dandolo di Candia, e una galia del Biassa, zenoese, armada per il papa. Le qual, a l'intrar del porto, trovano una barcheta, la qual li vene contra, et feze intender a questi zenoesi, erano su le galie, non era hordine la terra si avesse a voltar, e l'homo, haveano mandato il zorno in terra, mai parsse a vegnir. *Unde* el parse a missier Otavian de non menar le galie al muolo, im pericolo, ma andar con li bregantini e acostarsse. I qual disseno aver trovado zente assai de i nimici, apariadi per far resistentia. El provedador, con il resto di l'armada, erano a la bocha dil porto aspetando, e fonnò scoperti da la terra e saludati di assa' colpi de artellaria; et parsse a quelli di la galia dil papa, per esser la luna chiara, non esser hordine alcun, e far tornar le 4 galie indriedo. Et di questo, el provedador à volesto se dechiari da cui à manchado, hessendo andati senza hordine alcun a tanto pericolo. Si che, dal canto di la nostra armata, non ha manchato di far tutto quello li ha comesso el commissario dil papa. È andati sempre in gran pericolo su quelle spiaze, ne le qual non hanno porto alcun de amizi, come apertamente si vede; si che Zenoa per adesso non è per moverssi, e tiensi satisfati dil governo hanno. Hor quella note instessa si partiteno, e la matina, a dì 25, scoperseno l'armata francese, zoè Prejam, con 4 nave grosse et do galie bastarde, 4 sotil, 12 galioni a la quara, et 4 a la latina, e do bregantini, i qual sono ben in hordine, per quel hanno inteso. La qual armata haveva inteso di la nostra, et era partita da Porto Venere et veniva a la volta nostra. Et la nostra zerchoe di montarli a vento; e per esser el tempo brutto, e non possendo aver porto al bisogno in quel locho, si sforzono nostri, quel zorno e il zorno driedo, provizar; e la sera, a dì 26, con brutto tempo